PIANO TRIENNALE

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

I.C. A. MANZONI AA.SS. 2022-2025

RIFERIMENTI NORMATIVI : Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006-

Regolamento dell'autonomia

Indicazioni nazionali per il curricolo 2007

D.M.139/2007 e suoi allegati – Indicazioni nazionali 2012 –

PTOF D'ISTITUTO (curricolo verticale)

Legge 107/2015

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA : Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo **sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza**.

COMPETENZA: "sapere in azione". Cioè imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, capacità di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 vengono enunciate **OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA EUROPEA**.

"Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

-comunicazione nella madrelingua;

-comunicazione nelle lingue straniere;

-competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

-competenza digitale;

-imparare a imparare;

-competenze sociali e civiche;

-spirito di iniziativa e imprenditorialità;

-consapevolezza ed espressione culturale.

Di particolare importanza è la competenza di **imparare ad imparare**:

"Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e lavoro".

COMPETENZE TRASVERSALI (O DI CITTADINANZA): "Competenza trasversale" è l'espressione usata per denominare *un vasto insieme di abilità della persona,* implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

COMPETENZE CHIAVE Europee sono esplicitate nelle **INDICAZIONI NAZIONALI**.

LE COMPETENZE TRASVERSALI (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla capacità di comunicazione, al pensiero critico, alla creatività individuale , alla motivazione personale , alla attitudine all' iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all' assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di ***"apprendere ad apprendere"*, e alle "*competenze sociali e civiche"*.** Queste ultime due competenze rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.

"Le competenze chiave sono considerate tutte in egual misura importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. *Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave".* Dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

CAMPI DI ESPERIENZA: "*Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente sempre sicuri*". (Dalle Indicazioni Nazionali).

CAMPI DI ESPERIENZA individuati dal decreto ministeriale 254 del 2012:

• **Il sé e l'altro** :Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia ad interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri, al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.

• **Il corpo e il movimento**: "I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva"

• **Immagini, suoni, colori**: "I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà"

• **I discorsi e le parole**:" I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta"

• **La conoscenza del mondo** (Oggetti, fenomeni, viventi- Numero e spazio): "I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà."

La proposta di programmazione crea ***contesti di apprendimento e di esperienza*** che stimolano il bambino a:

• Sviluppare le capacità attentive.

• Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali.

• "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo.

• Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo.

• Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi.

• Saggiare le prime strategie di apprendimento personali.

• Ampliare la competenza collaborativa e interculturale

Per **"AMBIENTI O CONTESTI DI APPRENDIMENTO**" si intendono azioni che il docente struttura per favorire la didattica per competenze al fine di favorire:

- accento sulla motivazione
- compiti significativi (partendo dalle situazioni semplici nel quotidiano)
- condivisione delle conoscenze e delle pratiche (tutoraggio)
- cooperazione nella soluzione dei problemi
- sviluppo delle eccellenze attraverso la messa in campo dei talenti di ognuno

Tali processi hanno necessità di essere monitorati, valutati e documentati. In questo ambito si inserisce la prassi nella Scuola dell'Infanzia dell'**OSSERVAZIONE SISTEMATICA del percorso degli apprendimenti individuali. L'Osservazione valutativa del bambino e documentazione dalle Indicazioni Nazionali**:
"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa."
L'impianto normativo pone le basi e delimita gli spazi entro i quali si sviluppano le **programmazioni contestualizzate, flessibili, personalizzate**. I **laboratori multidisciplinari** (strutturati intenzionalmente dalle docenti) accolgono i bambini e le bambine di una ampia fascia d'età (dai 2 anni e mezzo ai 6 anni) tengono conto, oltre che delle disomogeneità di sviluppo dovute alle diverse età cronologiche, anche delle diversità dovute all'estrazione culturale di provenienza, al sesso ed alle differenze personologiche individuali, al fine di *promuovere i talenti* di ognuno. I laboratori multidisciplinari realizzati *in cooperative fra i bambini/e* rappresentano un micro habitat sociale di dinamiche di relazione entro il quale ognuno esperisce le proprie potenzialità, apprende ed insegna all'altro, valuta e costruisce protocolli di azione per il proprio archivio di problem solving. Sono previsti **progetti ed attività a classi aperte che potranno subire variazioni in termini di durata e/o di realizzazione dovute ad esigenze contingenti o di programmazione di classe.**

Progetti a pagamento delle famiglie:

Teatro con esperto esterno a pagamento
Musica con esperto esterno a pagamento

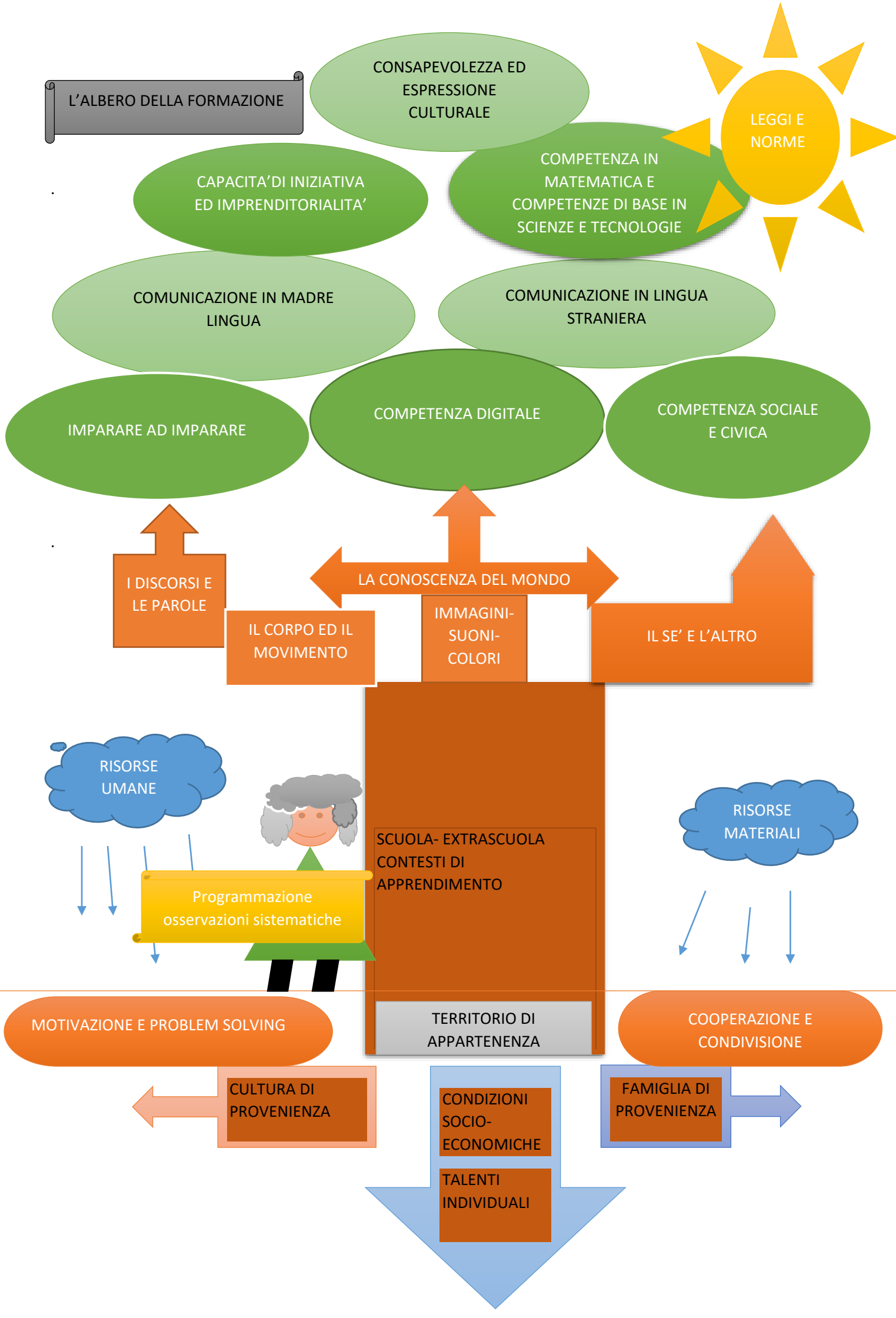
Progetti a carico del Fis di istituto gestiti dalle docenti:

Progetto bullismo
Progetto STEM

Progetti curricolari: Accoglienza
Continuità
Arte
Inglese
Giardinaggio
Musica e/o Orff
Educazione civica

Testo

E previsto un evento laboratoriale al quale parteciperanno le famiglie per i tradizionali saluti di fine anno scolastico. **L'evento potrà avvenire sia in outdoor che indoor.**


L'ALBERO DELLA FORMAZIONE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
LEGGI E NORME
CAPACITA'DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'
COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE
COMUNICAZIONE IN MADRE LINGUA
COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA
IMPARARE AD IMPARARE
COMPETENZA DIGITALE
COMPETENZA SOCIALE E CIVICA
I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO
IL CORPO ED IL MOVIMENTO
IMMAGINI-SUONI-COLORI
IL SE' E L'ALTRO
RISORSE UMANE
RISORSE MATERIALI
SCUOLA- EXTRASCUOLA CONTESTI DI APPRENDIMENTO
Programmazione osservazioni sistematiche
MOTIVAZIONE E PROBLEM SOLVING
TERRITORIO DI APPARTENENZA
COOPERAZIONE E CONDIVISIONE
CULTURA DI PROVENIENZA
CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE
FAMIGLIA DI PROVENIENZA
TALENTI INDIVIDUALI